

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LEZZA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i Signori Eusebio D'Errico (nato il 24 gennaio 1955), Francesco Romano (nato l'11 giugno 1950), Biagio Fina (nato il 7 ottobre 1950), Luciano Abbamonte (7 gennaio 1958), Martino Fischetti (20 dicembre 1961), Ciro Scarafile (23 ottobre 1955) sono sei lavoratori socialmente utili del provveditorato agli studi di Taranto dislocati presso scuole pubbliche con mansioni di collaboratori scolastici;

come previsto dall'ordinanza ministeriale n. 153 del maggio 2000 chi aveva svolto 24 mesi di lavoro nello stesso profilo poteva presentare domanda di concorso presso il provveditorato agli studi di Taranto;

i predetti lavoratori hanno presentato la domanda tre volte, ma la stessa è stata sempre respinta con la motivazione che non si poteva riconoscere il loro servizio svolto all'interno degli istituti;

precedentemente all'ordinanza ministeriale n. 153 del maggio 2000 è stato emanato il decreto legislativo n. 81 del 28 aprile 2000 che, all'articolo 12, prevede che il 30 per cento delle assunzioni del profilo collaboratori scolastici erano riservate ai lavoratori socialmente utili —:

quali motivazioni, di organizzazione e di economicità, abbiano potuto determinare la grave esclusione dei lavoratori socialmente utili di cui alla premessa e se non si ritenga opportuno e doveroso un nuovo decreto interministeriale sulla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili impegnati nel comparto scuole, con l'inserimento della clausola del 30 per cento dei posti nella pubblica amministrazione. (4-02826)

\* \* \*

## SALUTE

*Interrogazione a risposta immediata:*

SARDELLI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'eccessiva lunghezza delle liste d'attesa per l'effettuazione di esami diagnostici, anche importanti, o di interventi chirurgici d'elezione rappresenta un problema di grande rilievo sociale, che occorre risolvere;

sono stati prospettati a livello ministeriale interventi per ridurre drasticamente tali liste d'attesa, anche attraverso il prolungamento degli orari ambulatoriali e l'impiego di personale sanitario aggiuntivo —:

con quali modalità si intenda, nel rispetto delle competenze regionali, affrontare efficacemente questi gravi e diffusi inconvenienti dell'assistenza sanitaria pubblica ed in quali tempi si intendano riportare le liste d'attesa entro limiti compatibili con le esigenze di un'adeguata tutela della salute dei cittadini. (3-00928)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MESSA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è stata rappresentata dai *mass-media* l'impossibilità di molti utenti di poter usufruire dei cosiddetti farmaci generici in quanto la loro distribuzione nelle farmacie è alquanto di limitata;

questa situazione costringe ad un notevole esborso economico coloro che siano costretti ad acquistare prodotti di marca —:

quali iniziative intenda assumere per assicurare la necessaria disponibilità dei farmaci generici;